

» | **L'organo di controllo** Alessandro Ortis, a capo dell'Authority per l'energia elettrica e il gas

«Vogliamo ancora più concorrenza»

Primo bilancio sulla liberalizzazione. «Le offerte hanno maggiori vantaggi»

Da cinque anni alla guida dell'Authority per l'energia elettrica e il gas, Alessandro Ortis, ingegnere nucleare, è stato ed è il garante del processo di apertura del mercato energetico in Italia. Un ruolo delicato, che in più di un'occasione lo ha visto in contrapposizione ai grandi gruppi e alle multinazionali del settore, decisi a difendere i propri interessi con ogni mezzo. E talvolta anche costretto a combattere con armi spuntate, a causa di carenze o lacune legislative. Nonostante tutto, però, e malgrado i ritardi accumulati, i risultati conseguiti hanno portato il nostro Paese, almeno su questo fronte, ai vertici nel confronto europeo.

Qual è il suo bilancio di dieci anni di liberalizzazione del mercato elettrico in Italia?

«C'è un dato su tutti che è inconfutabile: la crescente concorrenza alimentata dalla liberalizzazione ha già portato ai consu-

matori offerte sempre più differenziate e vantaggiose, anche in

termini di qualità del servizio elettrico. E questi sono indiscutibilmente fatti incoraggianti».

Obiettivo raggiunto quindi?

«Solo in parte, dal momento che c'è ancora molto da fare. I risultati finora conseguiti, per quanto positivi, devono essere completati con ulteriori miglioramenti».

Per esempio?

«Adesso muoveremo gradualmente dalla definizione della regolazione verso un suo affinamento, una intensificazione del monitoraggio dei mercati e un supporto per lo sviluppo della Borsa elettrica e dei mercati a termine».

Per quanto riguarda ruolo e competenze dell'Authority che presiede, in che modo potrebbero essere ulteriormente rafforzate anche per poter perseguire in maniera più efficace gli obiettivi?

«Sicuramente, come del resto è stato anche previsto dalla recente legge anticrisi, risulterà preziosa la possibilità di promuovere interventi, anche tem-

poranei, per rendere sempre più concorrenziale il mercato elettrico o intervenire in caso di suoi funzionamenti anomali. In ogni caso già il nostro nuovo

piano triennale 2009-2011 si focalizza su sette linee d'azione prioritarie».

Quali sono?

«Promuovere lo sviluppo di concorrenza, mercati e infrastrutture; migliorare efficienza ed economicità dei servizi infrastrutturali; tutelare i consumatori; sostenere l'uso razionale dell'energia; semplificare il quadro regolatorio; valorizzare l'interlocuzione con tutti gli attori di sistema; accrescere l'efficacia della regolazione anche attraverso una intensificata attività di controllo e vigilanza. A tutto ciò si dovrà poi sommare la prevista, e da tempo attesa emanazione di una nuova direttiva Ue, che dovrebbe rafforzare il ruolo e l'indipendenza dei Regolatori nazionali, peraltro già obbligatori in ogni Paese, oltre ad attivare una loro Agenzia europea per la tematiche sovranazionali».

G. Dos.

»

Dobbiamo lavorare per lo sviluppo della Borsa elettrica e aspettiamo da Bruxelles la tanto attesa Agenzia europea per i problemi sovranazionali

L'Authority

Alessandro Ortis, ingegnere nucleare, è da cinque anni alla guida dell'Authority per l'energia elettrica e il gas. È stato garante del processo di apertura del mercato energetico in Italia

